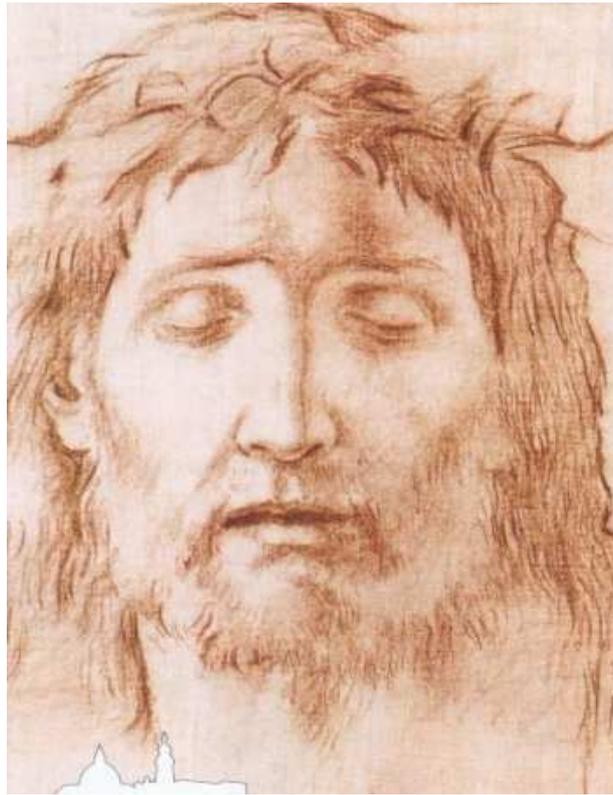


# Unità Pastorale Gradisca d'Isonzo



**AVVISI PER LE CELEBRAZIONI  
PASQUALI 2009**

*Carissimi,*

nello spirito di Gesù Risorto, vi auguro con tutto il cuore di celebrare e di vivere una Santa Pasqua, con gli stessi sentimenti che l'Angelo esprime il mattino di Pasqua alle donne che erano andate al sepolcro:

“Non abbiate paura. Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto!”.

Certo non lo dico con quella fede, che riuscì a stupire ed imprimere un carattere missionario al cuore e ai passi di quelle donne, ma così, come posso, nella mia povertà e incertezza.

Oggi è diventata così tenue la Pasqua, il suo messaggio, la fede, il fatto religioso, l'uomo vive come se Dio non esistesse.....

Eppure il Signore ama l'umanità e anche in questa Pasqua vorrebbe riscaldare un po' i cuori, offrire quella speranza che l'uomo cerca e da solo non trova, lo fa perché in fondo, come dice Sant'Ireneo, nulla dà gloria a Dio, come l'uomo, "la gloria di Dio è l'uomo vivente"!

Quel "Non abbiate paura", è innanzitutto per le persone che soffrono nel corpo e nello spirito, per i nostri ammalati, per le famiglie coinvolte ogni giorno, da mattina a sera, nel farsi carico con amore di quelle sofferenze, nel farsi amorosi Cirenei.

Quel "Non abbiate paura", vorrebbe raggiungere le tante situazioni di disagio e difficoltà che esistono a causa della crisi economica, ma anche di valori e di relazioni umane.

Quel "Non abbiate paura", vorrebbe raggiungere anche i nostri giovani che si trovano nel dubbio se vale la pena di impegnarsi per costruire un mondo migliore, o che non hanno il coraggio di varcare la soglia della Chiesa per ascoltare quella "Parola altra" che potrebbe illuminare la loro vita e forse offrire quella provocazione d'amore che oggi nessun'altra cosa può forse dare.

Quel "Non abbiate paura", vorremmo raggiungesse anche quei fratelli che nelle strutture di accoglienza chiedono e sperano in una vita dignitosa e in qualche gesto di solidarietà.

Non perdiamo l'appuntamento prezioso con il Signore, nel "stare" un po' con Lui in duomo, nei giorni delle 40 Ore, ma specialmente nella notte del martedì santo. Non perdiamo l'occasione di cogliere l'Amore di Dio che ci passa accanto con il sacramento della Riconciliazione e del perdono.

Non perdiamo l'occasione preziosa di riprendere con Lui quel filo forse allentato o spezzato, di ritrovarlo Risorto nel Pane dell'Eucaristia.

Buona Pasqua a tutti!

**Il parroco, i diaconi e Consiglio Pastorale parrocchiale**

## Ultimi appuntamenti di Quaresima

**Domenica 29 marzo:** Ore 15,00 Oratorio Coassini proiezione del film "The Passion" (sulla passione del Signore)



**Domenica 29 marzo** ore 20,45 Duomo: concerto spirituale di Quaresima "Quaresima in musica"



**Martedì 31 marzo:** Ore 20,30 chiesa di San Valeriano *confessione Comunitaria pasquale*

**Giovedì 2 aprile** ore 20,30 Oratorio Coassini: Memoria di Giovanni Paolo II e presentazione del nuovo sito Internet della Parrocchia.



**Venerdì 3 aprile** ore 20,30  
Via Crucis delle famiglie con conclusione davanti al all' ex C.P.T.

### **DOMENICA DELLE PALME**

**Messe principali con la benedizione degli Ulivi:**

**ore 8.30 A Santo Spirito:** benedizione degli Ulivi e Santa Messa con la lettura del Passio

**ore 9.00** in via dell'Asilo (davanti alla Scuola Materna): benedizione degli Ulivi, processione verso san Valeriano e Santa Messa con la lettura del Passio.

**ore 10.45 davanti la Chiesa dell'Addolorata:** benedizione degli Ulivi, processione al Duomo e Santa Messa solenne con la lettura del Passio.



**LUNEDI' MARTEDI' E MERCOLEDI' SANTI  
40 ORE ADORAZIONE**

In Duomo avranno luogo le **Quarant'ore** di adorazione della Santissima Eucaristia, che si concluderanno ogni sera alle ore 18.00 con il canto del Miserere, l'Omelia e la benedizione Eucaristica. **Solo il martedì l'Adorazione continuerà, dopo la Benedizione Eucaristica fino all'una di notte!**

In questi tre giorni, durante tutta la giornata (secondo il calendario che si trova in fondo) sarà presente un confessore perché possiamo vivere con serenità e senza premure il Sacramento della Riconciliazione o un dialogo spirituale. E' uno dei frutti più importanti del cammino Quaresimale: ritornare a Dio, alla sua amicizia, lasciarci arricchire del suo Amore. Cerchiamo di darci questo spazio di silenzio e di incontro con Lui, "riprendendo così in

mano” la nostra vita e traendone motivi di speranza e fiducia. **Per giovani e adulti, in particolare coloro che sono impegnati nel lavoro e non possono vivere l’adorazione nelle ore tradizionali si suggerisce l’adorazione serale e notturna del martedì santo.**

### **Appuntamenti particolari per l’adorazione Eucaristica**

#### **LUNEDI’ SANTO**

**DUOMO: ore 16.00** Adorazione Gruppo Caritas Parrocchiale e Gruppo Missionario

#### **MARTEDI’ SANTO**

**DUOMO: ore 14,30** Momento di preghiera per i Bambini della Carovana (Prima Comunione 1° anno)

**DUOMO: ore 16.00** Adorazione Gruppo Accoglienti Oratorio Coassini

#### **MERCOLEDI’ SANTO**

**DUOMO: ore 14,30** Momento di preghiera per i Bambini della Prima Comunione 2° anno)

### **APPUNTAMENTO DIOCESANO**

#### **GIOVEDI’ SANTO 9 aprile**



Ore 10.00 a Gorizia in Cattedrale: **Santa Messa degli Olii Santi presieduta dall’Arcivescovo** e concelebrata da tutti i sacerdoti della diocesi. Sono invitati a partecipare in particolare i catechisti parrocchiali, i lettori e i Ministri straordinari dell’Eucaristia.

**TRIDUO**  
**della Passione, Morte e Risurrezione**  
**del Signore**

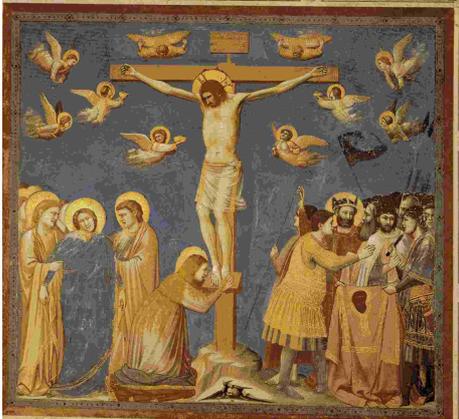


Ore 18.00 San Valeriano: **Santa Messa con i Bambini di Prima Comunione, lavanda dei piedi, riposizione del Santissimo**

Ore 20.30 Duomo: **Santa Messa solenne, lavanda dei piedi ai Cresimandi, riposizione del Santissimo**

Ore 22.00 Duomo –**Cappella Torriani- Ora Santa di Adorazione per le Vocazioni**

**VENERDI' SANTO 10 aprile**



**APPUNTAMENTI**

**Al mattino: Visita e COMUNIONE PASQUALE:**

- nelle case degli ammalati
- agli anziani della Casa di Riposo
- agli anziani della Fondazione Brovedani



**Ore 15.00 a Santo Spirito: Celebrazione della Passione e morte del Signore: Lettura del Passio, Adorazione della Croce e Comunione.**

**Ore 20.30 Solenne VIA CRUCIS** cittadina da Santo Spirito al Duomo, animata dai gruppi parrocchiali.

## **SABATO SANTO 11 aprile**



### **CONFESSIONI:**

Ore 9.00 – 12.00 a S. Spirito

Ore 15.00.– 19.00 in Duomo

### **Ore 21.00 in DUOMO**

Solenne **VEGLIA PASQUALE**

**Benedizione del fuoco, canto dell'Exultet, Liturgia della Parola, Liturgia Battesimale e Liturgia Eucaristica**



## **DOMENICA DI PASQUA**

**Sante Messe secondo il seguente orario:**

S. Spirito: **8.30 e 10.00** – San Valeriano: **9.30**

DUOMO: **11.15** e **19.00**

*-durante le Sante Messe del giorno di Pasqua verrà offerto il “pane benedetto”*



## **LUNEDI' DELL'ANGELO**

**Sante Messe secondo il seguente orario:**

S. Spirito: **8.30** – San Valeriano: **9.30**

DUOMO: **11.00**

### **Inviti particolari**

1. Ad ogni famiglia raccomandiamo di trovare il tempo per fare “un’ora di adorazione” durante le QUARANT’ORE e di devolvere (il Venerdì santo) **l’equivalente di una cena** per i nostri fratelli cristiani di **TERRA SANTA** che sarà raccolta all’ Azione Liturgica delle 15,00 a Santo Spirito e alla Via Crucis della sera.
2. Ai Bambini di Prima Comunione (**1° e 2° anno**) di partecipare in particolare al Giovedì Santo alla Messa “nella Cena del Signore” e lavanda dei piedi a San Valeriano



**40 ORE**

**TURNI CONFESSIONI in Duomo**

<b>LUNEDI SANTO 6 APRILE</b>	<b>MARTEDI SANTO 7 APRILE</b>	<b>MERCOLEDI SANTO 8 APRILE</b>	<b>turno</b>
<b>S. MESSA</b>	<b>ORE 8,30</b>	<b>ESPOSIZIONE</b>	
<b>PARROCO</b>	<b>PARROCO</b>	<b>PARROCO</b>	<b>9,00 – 10,00</b>
<b>PARROCO</b>	<b>Don Stefano Goina</b>	<b>Don Stefano Goina</b>	<b>10,00 – 11,00</b>
<b>PARROCO</b>	<b>PARROCO</b>	<b>PARROCO</b>	<b>11,00 – 12,00</b>
<b>SOSPESO</b>	<b>SOSPESO</b>	<b>SOSPESO</b>	<b>12,00 – 13,00</b>
<b>SOSPESO</b>	<b>SOSPESO</b>	<b>SOSPESO</b>	<b>13,00 – 14,00</b>
<b>Fra Gilberto Veneri</b>	<b>Don Carlo Bolcina <i>(italiano e sloveno)</i></b>	<b>Don Carlo Bolina <i>(italiano e sloveno)</i></b>	<b>14,00 – 15,00</b>
<b>Fra Gilberto Veneri</b>	<b>Don Carlo Bolina <i>(italiano e sloveno)</i></b>	<b>Don Carlo Bolina <i>(italiano e sloveno)</i></b>	<b>15,00 – 16,00</b>
<b>Don Franco Gismano</b>	<b>Don Graziano Marini</b>	<b>Don Graziano Marini</b>	<b>16,00 – 17,00</b>
<b>Don Franco Gismano</b>	<b>PARROCO</b>	<b>PARROCO</b>	<b>17,00 – 18,00</b>
	<b>PARROCO</b>		<b>18,00 – 19,00</b>
	<b>PARROCO</b>		<b>19,00 - 20,00</b>
	<b>Fra Gilberto Veneri</b>		<b>20,00 - 21,00</b>
	<b>Fra Gilberto Veneri</b>		<b>21,00 - 22,00</b>
	Don Nicola Ban		<b>22,00 - 23,00</b>
	Don Nicola Ban		<b>23,00 - 24,00</b>
	<b>PARROCO</b>		<b>24,00 - 01</b>

## **Pasqua, festa dei macigni rotolati**

Vorrei che potessimo liberarci dai macigni che ci opprimono, ogni giorno:  
Pasqua è la festa dei macigni rotolati. E' la festa del terremoto.

La mattina di Pasqua le donne, giunte nell'orto, videro il macigno rimosso dal sepolcro.

Ognuno di noi ha il suo macigno. Una pietra enorme messa all'imboccatura dell'anima che non lascia filtrare l'ossigeno, che opprime in una morsa di gelo; che blocca ogni lama di luce, che impedisce la comunicazione con l'altro.

E' il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio, della disperazione del peccato.

Siamo tombe alienate. Ognuno con il suo sigillo di morte.

Pasqua allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi e se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto, si ripeterà finalmente il miracolo che contrassegnò la resurrezione di Cristo.

**(Tonino Bello, Pietre di Scarto)**



## **UN DIO CHE SOFFRE UNA PASSIONE D'AMORE PER L'UOMO**

Fu Jacques Maritain che, in un articolo pubblicato poco prima della sua morte, affermò: "Il dolore non è solo imperfezione; vi è nel dolore una grandezza, una nobiltà incomparabilmente feconda e preziosa". Ha incoraggiato i teologi a cercare in Dio il "modello" misterioso del dolore dell'uomo. Era convinto che la presentazione del volto di un Dio impassibile, insensibile al dolore dell'uomo, allontanasse molte persone dalla fede. Questa esortazione ha incoraggiato a scavare nel tesoro della Bibbia per scoprire il volto di un Dio che ama e soffre per l'uomo. Non una sofferenza effettiva in sé, ma una sofferenza affettiva nelle sue relazioni d'amore con l'uomo.

E' possibile che il cuore di Dio, che trema, trepida per ogni figlio d'uomo, "creato a sua immagine", il quale si allontana da lui (vedi le parabole della pecora perduta e del figlio prodigo), fosse insensibile di fronte al dolore del suo Figlio in croce? Accanto alla croce, non c'era soltanto la sua Madre addolorata, ma anche il Padre il quale provava per quel suo Figlio una sofferenza infinita. Lì raggiunge il vertice il mistero della sofferenza di Dio!

E' così che Dio ci attrae! "E io quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me" (Gv 12,32). Cos'è più attraente dell'amore? Quando l'amore affascina, incanta, sbalordisce? Quando fa diventare una persona talmente innamorata da farla diventare debole di fronte alla persona che ama. E' questo che ci stupisce nel papà e nella mamma, diventano deboli di fronte alla debolezza del loro bambino. Questo è capitato a Dio. E' diventato un Dio debole, che si è lasciato inchiodare sulla croce dalla violenza dell'amore.

Allora capisco perché Gesù non ha accolto la sfida: "Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce" (Mt 27,40). Non è sceso dalla croce per almeno tre motivi:

- Un Dio che resta in croce, che non accetta la sfida, non poteva essere un Dio inventato. O l'hanno visto, o non poteva essere immaginato da nessuna fantasia.
- Perché resta nostro modello nei momenti del dolore (appuntamento a cui tutti prima o poi saremo chiamati). Nessuno, guardando il Crocifisso, può dirgli: "Taci, Dio, tu non l'hai provato"! Ci ha voluto, anzi, associare al mistero del suo dolore che redime: "Ora io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa" (Col 1,24).
- Perché, se fosse sceso dalla croce, non ci saremmo accorti dei Crocifissi vivi del mondo. Se ci commuovessimo di fronte a dei crocifissi di legno, di bronzo o di marmo, ma restassimo indifferenti di fronte ai "cristi" vivi che ci vivono accanto, noi tradiremmo Cristo e il suo Vangelo. Maritain ha affermato: "Se gli uomini sapessero che Dio soffre come noi e più di noi per tutto il male che tormenta la terra, molte cose cambierebbero". La croce è la cattedra di Dio nel mondo. Da essa Cristo ci dà la lezione più importante.

**(Alfredo Battisti, arcivescovo, *Sulle tracce del Risorto*, E.P. 2009, pagg 30-32)**

